

# Competenze per le nuove tecnologie Un aiuto ai percorsi di formazione

**Artigiani.** Cna ha avviato una campagna informativa sui contributi all'aggiornamento. Secondo l'associazione solo due aziende su dieci conoscono i bandi pubblici disponibili

MARIA G. DELLA VECCHIA  
LECCO

Secondo la Cna solo due aziende su 10 sanno che per la formazione dei propri dipendenti ci sono bandi, fondi e finanziamenti gratuiti disponibili per programmi su misura.

Da qui la necessità di organizzare per il pomeriggio di giovedì 28, alle 18 al Palazzo delle



Cristina Buzzi  
Formazione Cna

proposito ci sono i bandi "Formazione continua" e "Formare per assumere", entrambi di Regione Lombardia, che aiutano le imprese sia con l'aggiornamento sia con la possibilità di favorire l'inserimento di nuove professionalità. In più ci sono i corsi di Fondartigianato, il fondo interprofessionale creato dalle associazioni artigiane, con una lunga serie di programmi di formazione che saranno presentati durante l'incontro, dove saranno portati diversi esempi concreti da imprese che hanno già utilizzato tali possibilità.

«Con la collaborazione dei fondi disponibili - aggiunge Buzzi - stiamo attivando una serie di iniziative per rendere l'offerta formativa il più possibile appetibile rispetto alle esigenze particolari delle imprese. Lavoriamo su progetti che danno la possibilità di coaching individuale o di gruppo, su base inter aziendale, legando il tutto a un nostro nuovo percorso di Academy Cna che sta andando molto a fondo sulla qualità delle competenze, adeguate ai bisogni della transizione ecologica».

I percorsi individuali non



Cna organizza per giovedì 28 al Palazzo delle Paure un incontro per presentare i bandi sulla formazione

mancano, ma nel caso di tante microimprese così diffuse nell'artigianato c'è anche la possibilità di organizzare corsi inter aziendali, in un'offerta formativa in cui si uniscono titolari e dipendenti di più imprese di uno stesso settore che condividono uno stesso obiettivo for-

mativo. «Per noi - conclude Buzzi - è molto importante lavorare il più possibile sulle aziende piccole, inserendole nella giusta offerta formativa. Così come cerchiamo di dare risposte mirate anche a imprese più grandi e strutturate, adeguando metodi e strumenti».

Nell'incontro programmato a Lecco le testimonianze riguarderanno due macro aree della formazione che interessano i piccoli dell'artigianato: la certificazione ambientale, sicurezza, qualità e la gestione dell'impresa artigiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le opportunità presentate al Palazzo delle Paure

«Formazione finanziata: conoscerla, utilizzarla, risparmiare in azienda» è il titolo dell'incontro-aperitivo organizzato per giovedì 28 alle 18 dalla Cna del Lario e della Brianza per presentare alle aziende le opportunità di formazione.

L'appuntamento è nella sede del Palazzo delle Paure a Lecco, in piazza XX Settembre 22, dove l'ente di formazione di Cna, Ecipa Lombardia, presenterà alle imprese le possibilità di finanziamento dei corsi attraverso le risorse messe a disposizione da due particolari bandi di Regione Lombardia e da Fondartigianato per l'aggiornamento gratuito dei dipendenti.

Si spiegherà cosa sono i fondi interprofessionali e come utilizzarli e si presenterà l'ampia possibilità di scelta che le aziende hanno per trovare i corsi adatti a migliorare la propria competitività.

Aparlarne saranno dirigenti e funzionari di Cna, che daranno informazioni di cui secondo i dati di Cna oggi è a conoscenza solo il 20% delle imprese.

Ad essere gratuito è anche lo stesso evento di presentazione, che dà anche la possibilità a chi non può partecipare in presenza di collegarsi per partecipare online.

In entrambi i casi, che si sia in presenza o in collegamento, è necessario iscriversi contattando l'ufficio formazione di na al numero 031-2764440 o 031-2764442. **M. Del.**

## L'iniziativa Cgil In corteo a Roma 400 lecchesi

### Manifestazione

I sindacati confederali in piazza San Giovanni per reagire alla violenza dello scorso sabato

«La risposta è arrivata forte e chiara da una piazza stracolma, dopo quello che è successo alla Cgil di Roma l'altra settimana: basta fascismi».

A urlarlo, in piazza San Giovanni a Roma, anche 400 lecchesi, scesi nella capitale chi in treno, chi in bus e chi in auto. Il richiamo dei sindacati confederali ha dunque avuto successo e si è svolto senza tensioni. La manifestazione rappresentava non solo il momento in cui fare fronte comune dopo l'attacco dei giorni scorsi, ma anche il primo grande appuntamento generale dopo la pandemia.

«L'abbiamo detto con tutta l'energia possibile: stanno accadendo cose che fanno temere il ritorno di un passato che si sperava tramontato definitivamente - ha detto Diego Riva, segretario generale della Cgil

Lecco - Il ventennio fascista è una macchia, nella storia italiana, che non deve tornare: la gente comune e per bene non lo vuole. Il Governo deve trarre le riflessioni del caso e prestare tutta l'attenzione che la situazione merita». In piazza si è discusso anche di altri argomenti che i sindacati ritengono prioritari, come la richiesta della proroga del blocco dei licenziamenti fino alla fine dell'anno, l'utilizzo e la riforma degli ammortizzatori sociali, la riforma fiscale e quella delle pensioni.

A Roma sono giunte anche folte delegazioni di Cisl Monza Brianza Lecco, guidata da Mirco Scaccabarozzi, e Uil del Lario, con alla testa il segretario generale Salvatore Monteduro.

«È stata una grande manifestazione popolare dove il discorso dell'antifascismo è stato centrale, con la richiesta di sciogliere queste formazioni - ha evidenziato Scaccabarozzi -. Inoltre abbiamo rilanciato tutti i temi relativi a occupazione, fisco e pensioni: quando ci sono risorse si può e si deve investire in lavoro di qualità». **C. Doz.**



La delegazione della Cisl all'iniziativa romana



Lo striscione della Cgil di Lecco in corteo a Roma

## Tirocini dell'Anci Fissata a giovedì 21 la scadenza domande

### Giovani

Nel Lecchese l'esperienza lavorativa riguarda tre figure di comunicatore

C'è tempo fino a giovedì 21 per candidarsi al bando Dote Comune - Anci Lombardia, che prevede in Provincia di Lecco tre tirocini da dodici mesi (per complessive venti ore settimanali). Si tratta di esperienze rispettivamente in area Comunicatore territoriale a Villa Monastero; al Centro impiego di Lecco e in quello di Merate.

Dote Comune è un'esperienza formativa nella pubblica amministrazione per disoccupati maggiorenni residenti in Lombardia, organizzata e

promossa da Regione, Anci, AnciLab ed enti locali.

I partecipanti hanno la possibilità di sperimentarsi nei diversi ambiti istituzionali diventando, da semplici utenti, anche erogatori di servizi ai cittadini, in un'esperienza di cittadinanza attiva.

Possano partecipare cittadini italiani, dei Paesi dell'Unione europea ed extracomunitari con regolare permesso di soggiorno, residenti in Lombardia.

È prevista un'indennità mensile di tirocinio di 300 euro e al termine dell'esperienza vi sarà la certificazione delle competenze acquisite, secondo il Quadro regionale degli standard professionali di Regione. Dote Comune è un tirocinio, quindi un'esperienza formativa a carattere teorico-pratico, non un contratto di lavoro.

Per ottenere ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a questi contatti: 0341295552 antonella.bellani@provincia.lecco.it, 0341295338 emanuela.mauri@provincia.lecco.it, www.dotecomune.it.

**C. Doz.**

■ È prevista un'indennità di 300 euro mensili. Al termine il rilascio di un certificato

## **Da Lecco a Roma per la manifestazione contro il fascismo dopo l'assalto alla sede del sindacato**

### **Tre pullman organizzati dalla Cgil Lecco partiti nella notte per raggiungere la Capitale, pensionati SPI in treno**

LECCO - **Ci sono anche i lecchesi** tra le migliaia di persone che si sono unite alla manifestazione di Roma convocata dai sindacati dopo l'assalto della scorsa settimana alla sede romana della Cgil.

Da Lecco circa quattrocento sono partiti alla volta della Capitale, chi autonomamente, chi in treno e chi in autobus. **La sola Cgil di Lecco ha organizzato tre pullman più un gruppo in treno dei pensionati dello Spi** per un totale di duecento persone.

All'iniziativa partecipano anche la Cisl Monza Brianza Lecco e la Uil del Lario che si sono mobilitate anch'esse con i propri delegati e iscritti.





“E’ una risposta chiara a quanto avvenuto settimana scorsa - aveva sottolineato, prima della partenza, **Diego Riva**, segretario della Cgil di Lecco - **Non bisogna mai abbassare la guardia contro il fascismo**, già durante gli anni della crisi 2008-2009 questi soggetti hanno cercato di cavalcare il malcontento della gente. E’ qualcosa da non sottovalutare, soprattutto oggi che si tenta di dividere il mondo del lavoro”.



I sindacati chiedono di mettere **al bando Forza Nuova**, i cui vertici sono stati arrestati per l'attacco alla sede del sindacato, e tutti i movimenti di ispirazione fascista.

La manifestazione è anche occasione **per ribadire al Governo l'urgenza di affrontare altri temi come il blocco dei licenziamenti** in scadenza al 31 ottobre e la messa in campo di ammortizzatori sociali, ma anche la riforma del fisco e delle pensioni in vista della scadenza di "Quota 100" da gennaio. Infine, il PNRR e la gestione dei fondi di questo piano su cui anche i sindacati vogliono essere coinvolti.





## Poche le assenze sul lavoro in questo primo giorno di applicazione del Green Pass

### Nelle fabbriche nessuna ripercussione alle attività produttive

LECCO - Nel primo giorno di Green Pass sui luoghi di lavoro, **il “test” sembra per oggi superato**: nelle fabbriche e nelle attività lecchesi la situazione è sotto controllo, molto limitate sarebbero le assenze tra il personale e non si rilevano in provincia evidenti criticità.

E' così alla **Fiocchi Munizioni**, una delle più grandi aziende del capoluogo per numero di addetti: “Devo dire che i primi riscontri sono confortanti – spiega **Stefano Fiocchi**, presidente della Fiocchi Munizioni – sul primo turno solo quattro o cinque addetti su oltre duecento dipendenti dello stesso turno non si sono presentati. Temevamo potesse andare peggio, vedremo i prossimi turni e nei prossimi giorni”.

“Purtroppo – aggiunge Fiocchi – non è possibile, per questioni di privacy, sapere preventivamente chi è sprovvisto di Green pass e la scadenza dei certificati. Lasciatemi dire che questa è una sciocchezza perché come azienda abbiamo già i dati dei nostri dipendenti necessari per la sorveglianza sanitaria, **è solo una complicazione inutile**. Per i controlli, invece, abbiamo incaricato due addetti alla vigilanza che verificano le certificazioni all'ingresso con l'app”.

Tutto regolare anche alla **Technoprobe di Cernusco**, azienda ‘simbolo’ della campagna vaccinale avendo ospitato in questi mesi, in uno dei suoi spazi, il centro di vaccinazioni contro il Covid di riferimento per l'area meratese: dall'azienda fanno sapere che nel turno della mattina risultano pochissime defezioni e alcune già segnalate spontaneamente nei giorni scorsi dai diretti interessati.

**“In OMET, O-PAC** e nelle nostre divisioni questa mattina non c'è stato alcun problema relativo al Green Pass. Stiamo lavorando normalmente e a pieno regime – sottolinea il presidente **Antonio Bartesaghi** – Penso che la maggior parte delle persone si renda conto che in questo momento è necessario ripartire, con un grande senso di responsabilità, e prima debelliamo il Covid prima ci riusciremo, con i vaccini o con i tamponi”.

“Le polemiche sulla discriminazione e il diritto al lavoro avanzate da chi sta scioperando vedono solo un aspetto del problema, **nelle scelte di governo è necessario trovare un equilibrio tra costi e benefici**. La pandemia ha generato un danno immenso alle casse dello Stato, che già non erano in salute, e i fondi del Next Generation Eu in gran parte

andranno restituiti: l'unico modo per far funzionare l'Italia, e garantire il lavoro a tutti, è farla lavorare con continuità. E' questo il dovere di noi tutti"

Assenze limitate a pochi addetti anche nelle altre realtà industriali del territorio lecchese secondo quanto monitorato dai sindacati.

### **Il sindacato: "Dove ci siamo, trovate delle soluzioni"**

"Dove siamo presenti si è lavorato preventivamente - dice **Maurizio Oreggia**, segretario provinciale della Fiom Cgil - non abbiamo aspettato questa data per muoverci, ci siamo organizzati insieme alle imprese per cercare delle soluzioni, in alcuni casi anche tramite convenzioni con le farmacie per effettuare i tamponi, in altri si è concordato l'utilizzo di ferie o il ricorso allo smart working dove possibile. Già a fine luglio, con l'introduzione del green pass nelle mense, si è lavorato per cercare soluzioni dignitose per tutti i lavoratori".

**"Va rimarcato che i luoghi di lavoro rispecchiano il trend della campagna vaccinale e Lecco siamo una delle province con più vaccinati**, anche nelle fabbriche è limitato il numero di persone che ha deciso di non vaccinarsi. Al momento non ci risultano problematiche nelle aziende, non escludo che qualche situazione diversa possa succedere in qualche realtà più piccola. E' vero che le aziende con meno di 15 dipendenti possono provvedere alla sostituzione del personale assente ma non è così semplice, parliamo di professionalità e competenze".

### **Trasporti e rifiuti, nessun problema**

I disagi temuti per il settore dei trasporti in mattinata non si sono verificati: **la circolazione dei treni sulle linee lecchesi non ha subito ripercussioni.**

Per quanto riguarda i servizi pubblici, da **Silea** (azienda del settore dei rifiuti con cento dipendenti) ci fanno sapere che non si riscontrano assenze tra i lavoratori e anche dalle imprese subappaltatrici incaricate della raccolta di rifiuti sul territorio non sono state segnalate problematiche.

### **Regolare anche il commercio**

C'è tranquillità anche nel settore del commercio come ci confermavano nella giornata di ieri, alla vigilia dell'obbligo, alcune attività del territorio:

"Siamo sereni e convinti che non ci saranno particolari problemi. Ci siamo preparati a questo appuntamento e siamo pronti". A parlare è **Barbara Molteni**, responsabile del

personale della **Krino**, azienda specializzata nel commercio di utensili da taglio con sede a Monticello Brianza, che conta un centinaio di dipendenti.

“Abbiamo partecipato a convegni e seminari in merito all'introduzione dell'obbligo del green pass sul luogo di lavoro e **ci siamo confrontati anche con avvocati e consulenti per sciogliere i dubbi e sapere come comportarci con il personale** e anche con i clienti e i fornitori che arrivano dall'esterno”. L'azienda ha individuato due referenti che si occuperanno della questione, dotandosi dell'App ad hoc per la verifica della validità del certificato verde.

Umore analogo si respira anche a Valmadrera, all'interno della ditta **È Luce**, dove lavorano, insieme ai tre titolari, dodici dipendenti. “Siamo pronti e preparati e questo ci permette di affrontare questa vicenda con serenità - spiega **Gaia Ronchetti** a nome dell'azienda -. Fondamentale è stato il supporto fornitoci da Confcommercio, al nostro fianco nel continuo aggiornamento della normativa e dei risvolti burocratici connessi. Abbiamo individuato quattro referenti e siamo pronti a passare al piano operativo. **Anche con i clienti abbiamo notato in questi mesi grande attenzione al rispetto delle procedure** anti contagio e siamo sicuri di poter contare sulla loro collaborazione anche in futuro”.

Una situazione confermata, nel primo giorno di Green Pass, anche dalla **Gerfa srl** di Nibionno, titolari del punto vendita **Sigma** e delle attività di bar e ristorazione annesse al centro commerciale: “Contiamo circa una settantina di dipendenti e sono tutti muniti di certificazione - ci dice **Raffaella Ratti**, referente della società - nei giorni scorsi avevamo già chiesto preventivamente ai lavoratori se fossero in possesso del Green Pass e abbiamo rilevato un'adesione pressoché totale. Oggi quindi tutto si è svolto regolarmente”.